

(1)

PARERE DI DIRITTO CIVILE

PRIMA TRACCIA STRESS TEST 15 NOVEMBRE 2019

da ricordare in esame tra origine delle chiamata all'eredità di Tizio a seguito della morte del padre.

In particolare Tizio ~~pero~~ muore un mese dopo tale evento lasciando quali credi i propri figli Caio e Sempronio. Tra i due, quest'ultimo non intende accettare l'eredità del nonno, poiché teme le presenze di eventuali debiti, mentre Caio vorrebbe procedere all'accettazione dell'eredità, ma al contempo tutelarsi dai ^{debiti} ~~fusi~~ ereditari. Per di più, il de cunis ha un'ulteriore figlia Sempronie, deceduta prima del proprio padre, la quale lasciò un figlio, Gietto.

Occorre dunque verificare se i figli di Tizio possono subentrare al padre nel diritto all'eredità del nonno; se la rinuncia all'eredità da parte di Sempronio possa, in qualche modo, pregiudicare l'accettazione di Caio in merito alle stesse e, se è possibile accettare l'eredità con opportune tutelle rispetto ad eventuali debiti. In ultimo, bisogna valutare se Caio, visto l'intenzione di rinuncia da parte di Sempronio all'eredità, sia l'unico erede, tenuto conto della presenza del proprio cognato, Gietto.

Ciò premesso, si rende necessario illustrare la cornice normativa di riferimento.

L'istituto principale dal quale tutto origina è la successione legittima e titolo universale, in assenza di Testamento, che si apre al momento della morte, nell'
dell'ultimo olomaius del de cunis.

d'apertura delle successioni segue il Termine iniziale

(2)

la vocatio non è
un titolo ma
un istituto
giuridico

per l'accettazione di eredità, la quale è preceduta dalle vocatio o chiamate, ossia il titolo in base al quale si succede, la designazione, dunque, di colui che dovrà succedere per legge o per Testamento. Le vocatio quando avviene per legge è rivolte al coniuge e ai parenti fino al sesto grado del de cuis.

Ciò che fa però acquisire le qualità di erede è l'accettazione di eredità, che può essere espresso

* o tacite. Nel primo caso avviene attraverso atto pubblico o scrittura privata; nel secondo caso l'accettazione è presente sulla base di un atto avente ad oggetto un bene ereditario che il chiamato compie tale da far intendere, senza riserve, la volontà di accettare.

Un'ulteriore forma di accettazione è quella affidante dei benefici d'inventario che ricorre quando l'erede impedisce, con tale atto, la confusione del suo patrimonio con quello del de cuis, per circoscrivere le conseguenze economiche negative di una successione onerosa al solo patrimonio del de cuis. In tal caso, infatti, l'erede risponde delle obbligazioni Tressmess gli obblighi del de cuis solo nei limiti del valore del suo patrimonio. Per queste tipologie di accettazione la legge richiede una forma solenne, ossia una dichiarazione ricevuta da notario, sottoposta ad un regime di pubblicità notizia. In altri termini, con l'accettazione beneficiaria, l'erede esaurisce verso l'eredità tutti i diritti e tutti gli obblighi che aveva nei confronti del defunto e, i creditori di quest'ultimo hanno il diritto di essere soddisfatti sui beni ereditari con preferenza. Quindi, venendo al caso in esame, ciò potrebbe accadere rispetto ai creditori personali dell'erede. L'eredità con beneficiaria di inventari per tutelarsi dai debiti ereditari.

Secondo questo, invece, la premariaria del successore, secondo ora così analizzare

* In vero c'è un terzo tipo di accettazione, quello ope legis.

(3)

Successione

ovvero

queste le condizioni per le quali l'erede legittima /
è deceduto prima delle morte del de cunus, l'ISTITUTO
che opera e riguardo è quello delle rappresentazioni,
per il quale i discendenti subentano nel luogo +
nel grado dell'escrivente. Diversamente, quando
~~se~~ l'erede è chiamato, ~~ma~~, non ha potuto accettare
l'eredità, in quanto deceduto prima l'opere la
Transmissione del diritto di accettazione art 479 cc,
a favore degli eredi, i quali se non si mostrano
d'accordo nell'accettare ^{nel} rinunciare, chi opte
per le prime considera acquisito i diritti e
soggiace ai pesi dell'eredità. Tale meccanismo giuridico
permette agli eredi di subentare nelle stesse posizioni
del suo de cunus.

Premesso ciò, giove innanzitutto precisare che la
transmissione del diritto di accettazione, permette
agli eredi del chiamato, deceduto prima, di poter
accettare l'eredità, come già prima descritto, chi
esercita il diritto di accettarla o rinunciare.

Nel caso in cui uno degli eredi opti per la
rinuncia, tale atto non preclude all'altro erede
di poter accettare, cosa prevista all'art 479 cc.

In Tale ipotesi, il Transmissario dovrà porre in
essere due distinti atti di accettazione, poiché è
chiamato a succedere in due eredità, quelle originarie
e quelle del Transmittente, ciò in quanto l'acquisto
delle qualità di erede del Transmittente non
comporta automaticamente anche l'acquisto
dell'eredità alle quali quest'ultimo era
chiamato (less civ n 13303/2017). In Tal modo, il
Transmissario potrà anche accettare la sola eredità
del Transmittente e rinunciare all'eredità del resto,

Secondo
la giurisprudenza
di Legittimità

(9)

senza violare il divieto di accettazione parziale.

Per cui, il diritto di accettare l'eredità originaria è tale in quanto gli eredi abbiano accettato l'eredità del Trasmettente e, ciò spiega le regole di cui al comma 3 dell'art 478 cc, secondo le quali la rinuncia all'eredità del Trasmettente include la rinuncia all'eredità al medesimo devoluta.

In merito all'accettazione, invece, il discendente all'eredità possiede le facoltà di accettare con benefici di inventario, che Tende l'esito del pagamento ulteriore dei debiti del defunto.

La dichiarazione di accettazione beneficiata deve essere sempre seguente o precedente dell'inventario; si pone come fatti speziati progressivi, per cui piena realizzazione di entrambi dai due elementi indispensabili di cui sopra. Inoltre le limitazioni di responsabilità rispetto ai debiti creditizi, che impone Tale tribunale di accettazione, opponibile a qualsiasi creditore (less civ 14847/15).

Un'ultima posizione da analizzare è quella del diseredamento dell'erede rispetto al quale è presente una costituzione di premariage. In Tal caso l'erede risulté decessuto in un tempo anteriore al decesso.

Il legislatore, al fine di evitare le dispersive del patrimonio creditizio, ha previsto l'istituto della rappresentazione, il quale opera ex legge, facendo subentrare in automatico i discendenti nelle medesime posizioni dei propri ascendenti che non hanno potuto o voluto accettare l'eredità. A Tal proposito è la stessa Suprema Corte a riconoscere la successione per rappresentazione quale esito di vocazione indiretta in base alla quale le posizioni dell'erede

(5)

rappresentante si determina in base al contenuto delle voci residue del chiamato (rappresentato), secondo i limiti specifici oltre che oggettivi, i quali richiedono che per la rappresentazione in linea retta il rappresentato sia figlio del de cuius, che il rappresentante sia discendente anche naturale del rappresentato (less civ n 1366/75).

In conclusione Dello cit, sulle scorte delle considerazioni sinora svolte si rende necessario rappresentare e ciò che, quest'ultimo in quanto titolare del diritto di accettazione dell'eredità del nonno,

transmesso a maria nell'act 479 cc, per via delle morte di Tizio (suo padre), ha le facoltà di accettare l'eredità originaria anche in presenza delle rimanenze alle stesse effettuate dal suo fratello Sempronio, le quale non pregiudice il diritto di accettazione. A ben vedere, ciò dovrebbe porre in essere due atti di accettazione in quanto, come più accennato, l'acquisto dell'eredità del Trasmettente non implica anche quelle di cui era debito. Inoltre, è bene rappresentare e ciò che qualora egli fosse rimaneggiato ad accettare l'eredità, queste dovranno essere affiancate da benefici di inventario, al fine di ottenerne un'opportuna tutela rispetto agli eventuali debiti ereditari.

In ultimo, ciò non può considerarsi l'unico erede, in quanto Gaetano, figlio di Sempronio, subentra nell'esse ereditario nella posizione di quest'ultimo, per mezzo della rappresentazione che opera per legge, alle causazioni prime citate. Tuttavia, nell'ipotesi in cui Gaetano avesse rinunciato alla sua parte di eredità, ciò diventerebbe unico erede del patrimonio originario.

non vanno inserite queste norme
non richieste dalle Treccia

Giovinezza :

L'elaborato è chiaro, completo, scorrevole e corretto - La struttura logica può essere migliorata secondo i suggerimenti riportati.

Inoltre, avrei dovuto tenere anche l'attività dell'accrescimento.

Voto : 31